

Un percorso di rinforzo grammaticale attraverso i *task* sperimentato nelle classi terze elementari

Questo percorso è stato svolto in due classi terze della scuola primaria Collodi, in parte nella prima fase dell'anno, per quanto riguarda una prima osservazione, e in parte nella seconda parte dell'anno, per quanto riguarda le attività didattiche. Nelle attività programmate per l'anno scolastico c'era la lettura della storia di Pinocchio e la visione del'omonimo film. Per gli alunni italiani Pinocchio è un personaggio culturalmente noto; per gli alunni cresciuti tra più culture forse si tratta di un primo incontro con il famoso burattino-bambino. Lo sviluppo di una competenza narrativa efficace è un obiettivo scolastico per tutti, soprattutto quando si tratta di saper raccontare delle storie, ma come intervenire concretamente per migliorare la competenza linguistica, la grammatica della lingua italiana, è un problema che si sono poste le insegnanti in questa sperimentazione per un gruppo di nove alunni bilingue.

Le produzioni dei bambini raccolte nel corso della sperimentazione sono reperibili [qui](#).

Osservare le produzioni

Gli alunni vedono uno spezzone del film [Pinocchio](#) [regia di L. Comencini]. Si tratta del momento in cui Pinocchio incontra Lucignolo; il contesto è un'aula di classe, dove Lucignolo entra per la prima volta, rifiutandosi però di stare alle regole del severo professore. E sia lui che Pinocchio, che lo imita, finiscono fuori dalla classe.

Vediamo come viene raccontata la sequenza video da due dei bambini del gruppo di rinforzo di L2.

MB03_11pinocchio

INV: Allora (XX) hai guardato il video, hai visto bene?# che cosa hai visto?
MB03: che lucignolo ha-a-# è ritornato alla scuola. # e poi# pinocchio è andato vicino a lui # al maestro maestro e poi quando ha fatto # BE:: : i:-come una capra lucigno è andato fuori poi quando hanno di nuovo retto ha fatto Pinocchio# e poi è uscito lui # ha parlato con il maestro non dev'essere cattivo.# e poi è andato vic-e poi è andato nella sedia,# e poi ha preso una cosa e poi ha fatto così. INS: m: così come? MB03: e: ha tagliato il banco.

NA01_11pinocchio

INV: mi racconti quello che hai visto prima? NA01: io visto lucigno è preso ## e #dopo seduto su banco usato coltello su banco fatto cip cip cip ## poi ha fatto ME:::::H::: maestra dopo

Entrambi i bambini riescono, ognuno con le proprie strategie comunicative, a raccontare la selezione tratta dal film. Sanno individuare e nominare i referenti e l'ambiente trattandosi di un argomento già affrontato in classe (*lucigno, pinocchio, maestro, banco*). Scelgono il passato prossimo come tempo della narrazione e lo sanno usare correttamente per tutto il testo: NA01 solo nella forma al participio passato, MB03 con gli ausiliari appropriati. Usando verbi molto frequenti e noti non c'è nessuna incertezza nella forma, né nell'accordo con il soggetto. L'unica instabilità è nel discorso diretto: *lucigno andare fuori*, dove compare quella che potremmo definire ancora una forma basica del verbo. Gli elementi testuali di coesione del testo sono limitati a *e poi* e *dopo*, mentre per esprimere una reiterazione delle azioni troviamo le forme *di nuovo* e *anche*. Alcune riproduzioni onomatopastiche dei versi uditi nel filmato danno vivacità alla narrazione (*be:::; me::*) e sopperiscono al ricorso a forme lessicali come *fare il verso di* o *belare* probabilmente meno note agli alunni.

Da un'analisi delle narrazioni dei bambini, le insegnanti individuano due aree su cui intendono centrare la sperimentazione:

- l'ampliamento e la precisione lessicale;
- la morfologia nominale e verbale.

Si decide quindi di intraprendere un percorso per *task* per raccogliere ulteriore interlingua e indagare nel dettaglio alcuni aspetti grammaticali dell'italiano, sempre rimanendo ancorati al dominio lessicale della scuola.

Quale sarà?



Immagine A



Immagine B

Attività 1

La prima attività risponde all'obiettivo comunicativo di **saper descrivere uno spazio e degli oggetti** in modo dettagliato. Da un punto di vista linguistico permette l'osservazione della **morfologia nominale**: l'accordo di genere e numero tra articolo, nome e aggettivo.

L'insegnante fa vedere due disegni identici di un'aula scolastica: quello che cambia sono i colori di oggetti e persone.

Individualmente i bambini scelgono uno dei disegni e lo descrivono cercando di far indovinare ai compagni qual è il disegno scelto. Il successo del *task* sta nella precisione della descrizione: ogni oggetto o persona vanno descritti con i colori che li caratterizzano, e questo fa sì che l'insegnante abbia un numero sufficiente di accordi tra sostantivi ed aggettivi per poter verificare, per ogni singolo bambino, quanto questa regola dell'italiano sia assimilata e riutilizzata durante una produzione spontanea.

L'insegnante documenta il testo orale con un registratore audio per poter poi ascoltare e osservare nel dettaglio l'aspetto linguistico individuato.

! *Essendo lo scopo quello di raccogliere campioni di interlingua è importante lasciare parlare gli alunni ed eventualmente stimolarli a fare delle descrizioni il più dettagliate possibile, magari suggerendo una struttura ad esempio ("ci sono i banchi verdi")*

! Per rendere più motivante il task si suggerisce di preparare più di una immagine della stessa aula con colori sempre diversi, proprio per render più difficile anche il compito di ascolto.



Attività 2

Questa attività risponde all'obiettivo comunicativo di **operare confronti** e saper **elencare differenti azioni**; l'obiettivo linguistico è **verificare la morfologia verbale** osservando gli accordi tra soggetto e predicato.

Come per l'*Attività 1* ai bambini viene richiesto di portare a termine un compito come fosse un gioco: per esempio elencare il più velocemente possibile tutte le differenze tra due fotografie della stessa classe. Nelle fotografie l'ambiente e i protagonisti sono gli stessi, ma le azioni che compiono sono diverse. Anche questa volta, il task viene svolto individualmente e registrato per osservare nel dettaglio l'aspetto linguistico oggetto di osservazione.

Task 3



Questa attività risponde all'obiettivo comunicativo di **saper legare cause ed effetti** stabilendo relazioni di senso; l'obiettivo linguistico è quello di **verificare il corretto uso dei tempi al passato**.

Il Task 3 intende elicitarne l'uso dei tempi al passato: l'insegnante dà una scheda agli alunni dove si trovano coppie di disegni che hanno una relazione di causa ed effetto. L'insegnante chiede di provare ad indovinare che cosa è successo secondo l'alunno, ponendo intenzionalmente la domanda al passato. Gli alunni, come per i task precedenti, fanno le loro ipotesi e vengono registrati individualmente.

La didattica attraverso i task

(2)



4. **Espansione:**
i bambini descrivono
la propria aula
(produzione scritta)

L'**obiettivo** di questa attività è verificare il corretto uso della **morfologia nominale** in attività di produzione autonoma e ludica.

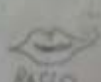
Nell'**Attività 5** si suggeriscono tre compiti di espansione e rinforzo degli aspetti linguistici visti nelle attività precedenti. Nella sperimentazione realizzata, le attività sono state svolte tutte, secondo l'ordine proposto, come si vede nelle immagini:

- 1) Attività di scrittura: i bambini descrivono la propria aula



3) Attività di disegno e scrittura: i bambini disegnano e descrivono un compagno a scelta

Descrizione di un compagno a scelta: disegno e produzione scritta

Ha i capelli biondi.
Ha gli occhi marroni.
Ha la pancia grande.
È un po' chiacchiere.
Gli piace il calcio.
È bravo.
Gioca spesso in calcio.
Come Raffaella.  
BACIO



I ritratti degli alunni verranno poi ritagliati per costruire un gioco ("Indovina chi") che diventerà uno dei giochi della classe.

Costruzione di una versione del gioco in scatola
"Indovina chi?"



Le foto e le descrizioni vengono organizzate in carte da gioco per essere piacevolmente riutilizzate in una serie di giochi di abbinamenti, di “indovina la foto” e memory.



L'**obiettivo** di questa attività è rinforzare ed esercitare gli **accordi verbali**.

Si tratta di riprendere il l'*Attività 2* con immagini e personaggi conosciuti, ovvero i compagni di classe fotografati nelle diverse situazioni scolastiche. Si possono utilizzare foto riprese durante l'anno scolastico in vari momenti; in alternativa, si può decidere di fare una serie di foto *ad hoc*. Le foto vengono confezionate come carte da gioco. Per ogni foto, gli alunni, a gruppi, scrivono dei brevi testi descrittivi che a loro turno andranno a formare un altro mazzo di carte. Anche questo diventerà uno dei giochi della classe, per fare abbinamenti, giochi di memoria, indovinelli ecc...

Attività 7

L'**obiettivo** di questa attività è quello di verificare se gli aspetti linguistici curati nelle attività precedenti vengono riutilizzati nella narrazione dello spezzone video tratto da “Pinocchio”.

Come attività conclusiva, si suggerisce di tornare a far raccontare individualmente agli alunni lo spezzone video iniziale. Avendo focalizzato l'attenzione su determinate strutture linguistiche ed utilizzato ed ampliato un lessico strettamente legato all'ambiente scolastico, ci si aspetta che le nuove narrazioni possano essere più efficaci, ricche ma soprattutto che determinati aspetti qualitativi della lingua siano più controllati e quindi più corretti.